

La lettera di vettura elettronica

a cura dello **Studio Legale Mordiglia*** - Merco Lenti e Nicola Nardi

A partire dal 21 agosto 2024 sono divenute pienamente operative e applicabili le disposizioni della legge di ratifica n. 37 del 8 marzo 2024, con cui l'Italia ha aderito alla convenzione sul contratto di trasporto internazionale di merci su strada (CMR) riguardante la lettera di vettura elettronica (Protocollo e-CMR). Per comprendere a pieno la portata innovativa della lettera di vettura elettronica (e-CMR), può essere utile partire dalle criticità della CMR cartacea, che richiede: non solo di essere redatta in triplice copia (una ad accompagnare la merce e le altre per cedente e cessionario); ma anche sull'originale, di essere firmata da mittente, spedizioniere e destinatario. Il primo, in particolare, spesso non riceve la lettera o la riceve incompleta, ed è tenuto a scansionare il documento, archiviarlo ovvero a trasmetterlo in un sistema di conservazione elettronica previa certificazione di processo e successiva distruzione della carta.

La e-CMR apre a diverse funzionalità aggiuntive rispetto alla CMR cartacea, pur essendogli riconosciuta la medesima validità legale. Dà la possibilità di allegare documenti e autenticarsi mediante "firma elettronica affidabile", aumentando il senso di fiducia tra le parti e facilitando la risoluzione di eventuali controversie mediante un regime di maggiore trasparenza e tracciabilità rispetto alla CMR cartacea. La e-CMR è inoltre resa disponibile sui dispositivi mobili dell'autista, consentendogli la registrazione immediata dell'ora e del luogo di partenza e arrivo, nonché l'aggiunta di note sullo stato del carico e la firma digitale per la presa o la consegna della merce. A tutti i soggetti coinvolti nel trasporto è data poi l'opportunità di aggiornare e condividere dati, riducendo tempi amministrativi, errori di trascrizione e rischi di sanzioni da parte delle autorità.

L'utilizzo di algoritmi crittografici, unito all'impossibilità di alterare i dati, attribuisce infine maggior sicurezza ai documenti, con minori difficoltà ove si debba dimostrare la validità del documento in sede giudiziale o durante controlli da parte delle autorità competenti. Con l'introduzione



Con l'introduzione della e-CMR si consegue l'obiettivo di semplificare le procedure logistiche e digitalizzare i documenti di trasporto, oltre a potenziare l'efficienza dei processi con la contestuale riduzione dell'impatto ambientale

della e-CMR si consegue l'obiettivo, già inserito nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, di semplificare le procedure logistiche e digitalizzare i documenti di trasporto, oltre a potenziare l'efficienza dei processi con la contestuale riduzione dell'impatto ambientale e la minimizzazione delle esigenze di archivio. Viene inoltre superato l'orientamento giurisprudenziale per cui "L'assenza della lettera di vettura onera la parte che intende far valere l'applicabilità della Convenzione di Ginevra al trasporto di provare che la stessa era stata oggetto di pattuizione fra le parti" (cfr. Corte d'Appello di Milano, sent.3552 del 9.12.2021). Mediante la digitalizzazione della CMR, infatti, si garantisce che la merce viaggi sempre con una documentazione corretta e conforme, rendendo automaticamente applicabile la Convenzione di Ginevra senza necessità di ulteriori evidenze. Si segnala che l'e-CMR può essere utilizzata esclusivamente tra i paesi firmatari del protocollo e a condizione che il trasporto non attraversi il confine di un paese non firmatario. ■

*** Studio legale Mordiglia**

20121 Milano – via Agnello 6/1

Tel. 0236576390

16121 Genova – Via XX Settembre, 14/17

Tel. 010586841 – mail: mail@mordiglia.it www.mordiglia.it